REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 28406 del 31/12/2024 BOLOGNA

Proposta:	DPG/2024/25504 del 15/11/2024
Struttura proponente:	SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE
Oggetto:	INTEGRAZIONE ASSEGNAZIONE RISORSE A FAVORE DI HERA S.P.A, SNAM S.P.A. E HERAMBIENTE S.P.A. IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 2, DEL DECRETO DEL CAPO DIPARTIMENTO ENERGIA DEL MASE N. 164 DEL 17 APRILE 2024 E SS.MM.II. GIA' CONCESSE CON D.D. N. 16572 DEL 31/07/2024- NELL'AMBITO DEL PNRR - E, IN PARTICOLARE, INVESTIMENTO 3.1 "PRODUZIONE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE", COMPONENTE 2 "ENERGIA RINNOVABILE IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE", MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA".
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - AREA ENERGIA ED ECONOMIA VERDE
Firmatario:	GIOVANNA CLAUDIA ROSA ROMANO in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

Visto di Regolarità Contabile - SPESE:	LODESANI SIMONA	espresso in data 31/12/2024
Visto di Regolarità Contabile - ENTRATE:	GIOVANNINI MARCO	espresso in data 31/12/2024

Responsabile del procedimento:	Giovanna Claudia Rosa Romano

Firmato digitalmente

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

RegioneEmilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) – versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016) ed in particolare gli artt. 107 e 108;
- il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023, n. 12259, che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia;
  - la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 al fine, tra l'altro, di dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal predetto regolamento (UE) 2023/435 includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato Missione 7, da dedicare alle iniziative REPowerEU;
  - la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024 che modifica ulteriormente la richiamata decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
  - l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, e sue successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità soste-

nibile", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" (nel seguito anche M2C2 I 3.1), volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette hydrogen valleys;

- le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

CONSIDERATO altresì l'Investimento 3, Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, Missione 7, REPowerEU (nel seguito anche M7 I 3), di cui al richiamato allegato riveduto alla decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, con il quale si prevede di destinare € 90.000.000,00 al potenziamento dell'Investimento 3.1 al fine di consentire il completamento entro giugno 2026 di almeno due progetti aggiuntivi per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, oltre a quelli già previsti dalla misura vigente;

VISTI i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti dal medesimo allegato alla citata decisione del Consiglio e in particolare i seguenti milestone e target associati ai predetti investimenti M2C2 I 3.1 e M7 I 3:

a. milestone M2C2-48, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da raggiungere entro il 31 marzo 2023: "Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO2eq/t H2 onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete";

b. target M2C2-49, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da conseguire entro il 30 giugno 2026: "Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di

idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete";

c. target M7-13, afferente alla misura M7 I 3, da raggiungere entro il 30 giugno 2026: "Completamento di almeno 12 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse [ivi inclusi i 10 progetti di cui al target M2C2-49] con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno;

VISTI gli Operational Arrangements, sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia in data 22 dicembre 2021, che associano ai suddetti traguardi e obiettivi specifici meccanismi di verifica;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che stabilisce gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
  - la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
  - il regolamento delegato (UE) 2023/1184 della Commissione del 10 febbraio 2023 che integra la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una metodologia dell'Unione che stabilisce norme dettagliate per la produzione di carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto;

- il regolamento delegato (UE) 2023/1185 della Commissione del 10 febbraio 2023 che integra la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo la soglia minima di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dei carburanti derivanti da carbonio riciclato e precisando la metodologia di valutazione delle riduzioni di emissioni di gas a effetto serra da carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto e da carburanti derivanti da carbonio riciclato;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;
  - le linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);
  - la nota EGESIF 14-0021-00 del 16 giugno 2014, "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";
  - la risoluzione del Comitato delle regioni, (2014/C 174/01) – Carta della governance multilivello in Europa;

Atteso l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;

Visto:

- l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e successive modifiche e integrazioni;
  - il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» e successive modifiche e integrazioni;
  - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 che individua le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi

dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

VISTO, in particolare, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024, recante "Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni", che per l'Investimento 3 della Missione 7 destina al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica € 90.000.000,00;

VISTI:

- il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali", convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 10, comma 3, del citato decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" e successive modifiche e integrazioni;
- le circolari RGS-MEF afferenti all'attuazione del PNRR adottate nelle annualità 2022, 2023 e 2024;
- il decreto 23 gennaio 2023, n. 16, del Capo Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il MASE recante adozione dello strumento denominato "Descrizione del sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza" e della relativa manualistica allegata;
- le Linee guida per i Soggetti attuatori delegati allegate al predetto documento;
- la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62625 del 19 maggio 2022, recante "PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure";
- la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62711 del 19 maggio 2022, recante "PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti";
- la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano prot. n. 62671 del 19 maggio 2022, recante "PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano";
- l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

- l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23/09/2021, n. 228 e successive modiche e integrazioni ed in particolare l'articolo 15, comma 1, lettera d) che prevede che la gestione delle misure di agevolazione nel settore energetico previste dal PNRR rientrano nella responsabilità della Direzione Generale Incentivi Energia (di seguito definita "DGIE) inquadrata nell'ambito del Dipartimento Energia;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128";
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 12 gennaio 2024, n. 17, registrato dalla Corte dei conti in data 30 gennaio 2024, n. 242, recante l'individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 14 marzo 2024, n. 100 di approvazione della Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del MASE per l'anno 2024;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 giugno 2024 con n. 2464, con il quale è stato conferito all'Ing. Stefania Crotta l'incarico di Direttore della Direzione generale Programmi e incentivi finanziari;
- il decreto di adozione della Direttiva di II livello per l'anno 2024 del Dipartimento energia del Ministro

dell'ambiente e della sicurezza energetica, n. 283, del 11 luglio 2024;

- l'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021, ai sensi del quale "per il Ministero della transizione ecologica l'unità di missione di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, la cui durata è limitata fino al completamento del PNRR e comunque fino al 31 dicembre 2026, è articolata in una struttura di coordinamento ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in due uffici di livello dirigenziale generale, articolati fino a un massimo di sei uffici di livello dirigenziale non generale complessivi";
- il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 29 novembre 2021, n. 492, che ha istituito l'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;
- l'Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 21 del 27 gennaio 2022, con il quale le Regioni e Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del predetto Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", del PNRR;
- il decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, recante "Attuazione dell'Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse» e dell'Investimento 3.2 «Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR";
- l'articolo 4, comma 1, del predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l'attuazione del predetto Investimento 3.1 è stata destinata:

a. per l'ammontare di € 450.000.000,00 alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungi-

mento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

b. per l'ammontare di € 50.000.000,00 alla realizzazione di "Progetti bandiera" ai sensi del protocollo di intesa del 13 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica;

- l'Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 contenente il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto;

- il decreto del Direttore della DGIE del 23 dicembre 2022, n. 427, recante "decreto di attuazione dell'articolo 7, comma 2, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea – NEXT Generation EU" e, in particolare, l'articolo 8, comma 3, dell'Allegato 1 "Bando tipo di cui all'articolo 10" il quale prevede che "L'agevolazione massima concedibile per proposta progettuale, indipendentemente dalla presentazione della stessa proposta in forma singola o congiunta, è pari a 20 milioni di euro";

- che in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del citato decreto del Direttore della DGIE del 23 dicembre 2022, n. 427, la Regione Emilia-Romagna in data 16 gennaio 2023 ha emanato l'Avviso pubblico n. 48 (di seguito definito "Avviso"), qui da intendersi integralmente trascritto e riportato;

Richiamato l'Accordo di Cooperazione istituzionale per l'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Dipartimento Energia, Direzione generale Incentivi energia e Regione Emilia-Romagna, concluso ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.

lgs. 50/2016 e registrato dalla Corte dei conti in data 20 giugno 2023, con registro n. 2083 (di seguito anche "Accordo") che qui si intende integralmente riportato in ogni sua parte;

Richiamato altresì l'addendum all'Accordo di Cooperazione Istituzionale per l'attuazione della misura M2C2 Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse" prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale programmi e incentivi finanziari e Regione Emilia-Romagna, concluso ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016, approvato con DGR n. 1958 del 21/10/2024 e sottoscritto in data 29/10/2024.0000884.U, approvato con D.D. n. 184 del 30/10/2024 e registrato alla Corte dei Conti in data 21 novembre 2024, con registro n. 4112;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 4178 del 28 febbraio 2023, con la quale è stata nominata la commissione di ammissione e valutazione di cui all'art. 11 dell'Avviso e gli esiti istruttori della stessa;

Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 6793 del 29 marzo 2023, che qui si intende richiamata in ogni sua parte, con la quale è stata approvata la graduatoria, in esito alle attività istruttorie e alla proposta di graduatoria, trasmesse dalla Commissione di ammissione e valutazione;

Considerato che il progetto congiunto denominato **IdrogeMO**, con Codice Unico di Progetto (**CUP**) n. **E93D23000020004** presentato da Hera S.p.A., in qualità di capofila, risultava compreso nell'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili nell'ambito della graduatoria adottata con provvedimento, determinazione dirigenziale n. 6793 del 29 marzo 2023 del Responsabile Area Energia ed Economia Verde del Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive per un importo di contributo ammesso pari a € 19.500.000,00;

Richiamata la D.D. n. 16572 del 31 luglio 2023 avente ad oggetto: "Concessione delle agevolazioni in attuazione dell'art. 14, comma 2, dell'avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 48/2023 finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del PNRR, M2, C2, Investimento 3.1 "Produzione di Idrogeno in Aree Industriali

Dismesse, Finanziato dall'UE – NEXT GENERATORION EU. ACCERTAMENTO ENTRATE", che concedeva contributi per complessivi € 19.500.000,00 a favore di Hera spa (capofila), Herambiente spa e Snam spa, che qui si intende richiamata in ogni sua parte non modificata dal presente atto;

Considerato che con la summenzionata D.D. n. 16572 del 31 luglio 2023 si provvedeva anche ad approvare l'atto d'obbligo sottoscritto da tutti i soggetti beneficiari Prot. 31/08/2023.0860226.I e che qui si intende integralmente richiamato in ogni sua parte non modificata dal presente atto;

Considerato:

- il ruolo attribuito all'idrogeno nel percorso nazionale di decarbonizzazione, in conformità al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e nella Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050;

Visto inoltre:

- il decreto legislativo n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche e integrazioni;
- l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di

cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato";

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per l'interno, 2 aprile 1968, n. 1444, recante "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967";
- il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27;
- il regolamento 2015/1222 della Commissione europea, del 24 luglio 2015 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione;
- la delibera 461/16/R/eel dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente del 04 agosto 2016, recante

"Disposizioni in merito alla suddivisione della rete rilevante in zone";

- il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare, l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

Visti:

- la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 03.04.2023 con la quale la medesima Commissione ha deciso di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto decreto del Direttore generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 dicembre 2022, n. 427, in quanto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la decisione della Commissione europea C(2023) 9112 final del 18 dicembre 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato, per il predetto regime di aiuti SA.106007, la proroga al 31 dicembre 2025 del termine ultimo per la concessione delle agevolazioni ai sensi della sezione 2.5.1 "Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia" del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato di cui alla comunicazione della Commissione europea C (2023) 1711 final del 9 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni;

Rilevato che, ad esito della concessione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari, non sono state esaurite le dotazioni finanziarie assegnate a ciascuna Regione e Provincia Autonoma ai sensi dell'Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere all'impegno delle risorse finanziarie residue assegnate in base all'addendum all'Accordo di Cooperazione Istituzionale per l'attuazione della misura M2C2 Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse" prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale programmi e incentivi finanziari e Regione Emilia-Romagna,

concluso ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016, approvato con DGR n. 1958 del 21/10/2024 e sottoscritto in data 29/10/2024.0000884.U, approvato con D.D. n. 184 del 30/10/2024 e registrato alla Corte dei Conti in data 21 novembre 2024, con registro n. 4112;

CONSIDERATI gli esiti degli incontri organizzati dalla DGIE in data 18 gennaio 2024 e 7 marzo 2024 con le Regioni e Provincie Autonome con l'obiettivo, tra l'altro, di presentare la proposta relativa ai criteri di ripartizione delle risorse residue e presentare la proposta di graduatoria dei nuovi progetti finanziabili;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento energia del MASE n. 164 del 17 aprile 2024, recante "attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, finalizzato alla ripartizione delle risorse residue, assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Missione 2, Componente 2, del PNRR", e, in particolare, l'articolo 2, comma 2, lettera a), il quale prevede che le risorse di cui al comma 1 del medesimo decreto saranno incrementate con "le risorse integrative previste nell'ambito dell'Investimento 3, "Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse", incluso nella Missione 7, "REPowerEU" […]" registrato alla Corte dei Conti in data 29/05/2024 con registro n.1971;

CONSIDERATA la nota della Regione Emilia-Romagna trasmessa con Prot. 20/06/2024.0672811.U;

VISTO il successivo Decreto dell'ex-Direttore della DGIE del MASE del 27 giugno n. 102 di attuazione dell'art. 3, comma 2 del decreto del Capo Dipartimento energia del MASE n. 164 del 17 aprile 2024 registrato dalla Corte dei Conti in data 13/09/2024 n. 3344 e pubblicato sul sito istituzione del MASE;

VISTO, in particolare, l'allegato 1 al summenzionato decreto contenente le rettifiche degli importi della "Agevolazione non concessa per carenza di risorse (€)" che recepisce quanto segnalato nella succitata nota Prot. 20/06/2024.0672811.U;

VISTO infine, il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari del MASE n. 40 del 9 agosto 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 13/09/2024 con registro n. 3345, che rettifica in particolar modo la sezione B del Decreto del Direttore della

ex-Direzione generale incentivi energia del MASE del 27 giugno 2024, n. 102;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere all'impegno delle risorse finanziarie residue assegnate all'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", previsto dalla Missione 2, Componente 2, del PNRR ad integrazione di quanto già previsto con D.D. n. 16572 del 31/07/2023 sopracitata;

Considerato *che la ex Direzione generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in qualità di Autorità responsabile del predetto regime di aiuti, ha provveduto a registrare lo stesso aiuto nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato (Codice Aiuto RNA – CAR* ***25916****) e che ha provveduto a registrare l'Avviso (ID Bando* ***88033****)* nell'ambito del predetto regime di aiuti e ad accreditare la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro Imprese - Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive - Area Energia ed Economia verde, quale soggetto concedente degli aiuti ai sensi dell'Avviso;

Vista la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 3 aprile 2023, in precedenza richiamata, con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto decreto del Direttore Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 dicembre 2022, n. 427, prevedendo altresì, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera k), di ciascun Avviso pubblico, nuovi obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali indicate nello stesso Avviso pubblico;

Vista altresì la successiva decisione della Commissione europea C(2023) 9112 final del 18 dicembre 2023, anch'essa già citata in narrativa, con la quale la medesima Commissione ha autorizzato, per il predetto regime di aiuti SA.106007, la proroga al 31 dicembre 2025 del termine ultimo per la concessione delle agevolazioni ai sensi della sezione 2.5.1 "Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia" del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato di cui alla comunicazione della Commissione europea C (2023) 1711 final del 9 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni e la conseguente registrazione da parte della DGIE del MASE del nuovo regime di aiuti connesso alla proroga della misura al 2025; pertanto il precedente CAR, diventa CAR "master" (**25916**), e il nuovo codice CAR per la misura diventa **29282**;

Visto il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regola-

mento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;

Atteso che ad esito del processo di riprogrammazione del PNRR, finalizzato, tra l'altro, a dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal predetto regolamento (UE) 2023/435 includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato Missione 7, da dedicare alle iniziative REPowerEU, la Commissione europea ha proposto con comunicazione (COM/2023/765 final) del 24 novembre 2023 lo schema di una proposta di decisione di esecuzione del Consiglio modificativa della citata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano nazionale per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

Considerato che l'integrazione della concessione del contributo è effettuata sulla base di quanto previsto dall'addendum all'Accordo di Cooperazione Istituzionale summenzionato;

Considerato che l'Area Energia ed Economia Verde ha acquisito le informazioni dati e documenti di cui all'articolo 14, comma 1, lettera B) in quanto per gli altri punti previsti dall'art. 14 si è provveduto in sede di adozione del D.D. n. 16572 del 31/07/2023 che qui si intende integralmente richiamata in ogni sua parte non modificata dal presente atto;

Considerato infine, che trattandosi di un'integrazione di risorse ad un progetto già ammesso a finanziamento ma solo parzialmente, non è richiesta la reiterazione delle verifiche ex ante riguardanti l'assenza di conflitto di interesse e doppio finanziamento antecedenti alla finalizzazione delle procedure di affidamento delle risorse ai soggetti attuatori esterni, come previste dalle Linee Guida S.A.D. vers. 1.2 del 7/08/2023 di cui si è dato atto nella D.D. n. 16572 del 31/07/2023 che qui si intende integralmente richiamata;

Considerato che entro 30 giorni dall'adozione del presente provvedimento di integrazione delle risorse già concesse con D.D. n. 16572 del 31/07/2023 ai soggetti attuatori esterni, beneficiari delle agevolazioni di cui al presente atto, provvederanno alla trasmissione all'Area Energia ed Economia Verde del Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive dell'addendum all'atto obbligo sottoscritto in data 31 agosto 2023 Prot. 31/08/2023.0860226.I, debitamente sottoscritto, connesso all'accettazione dei finanziamenti, con cui gli stessi soggetti dichiarano di accettare espressamente e

integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione dei progetti a valere sulle risorse dell'Investimento 3.1;

Considerato che l'erogazione dell'agevolazione trova copertura finanziaria nel capitolo di spesa **U22772**, sull'annualità 2025 e 2026 del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2024-2026;

Verificato che la disponibilità di risorse destinate all'agevolazione delle proposte progettuali sul capitolo **U22772** nell'annualità 2025 e 2026 del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2024-2026, pari a complessivi € 500.000,00;

Dato atto altresì che si è provveduto ad acquisire, per i soggetti riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), della società Hera S.p.A., prot. n. INPS_42632214 del 25/09/2024, attualmente in corso di validità e regolare, con scadenza 23/01/2025 che evidenzia la regolarità rispetto ai versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali da parte del soggetto beneficiario;
- il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), della società Snam S.p.A., prot. n. INPS_43391734 del 5/11/2024, attualmente in corso di validità e regolare, con scadenza 05/03/2025 che evidenzia la regolarità rispetto ai versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali da parte del soggetto beneficiario;
- il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), della società Herambiente S.p.A., prot. n. INPS_42651129 del 26/09/2024, attualmente in corso di validità e regolare, con scadenza 24/01/2025 che evidenzia la regolarità rispetto ai versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali da parte del soggetto beneficiario;

Visti anche:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex

art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

Dato atto che per i soggetti, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e precisamente:

- per Hera s.p.a. è iscritta all'elenco (White list), istituito dalla L. n. 190/2012, tenuto dalla Prefettura di Bologna;
- per Herambiente s.p.a., iscritta all'elenco (White list), istituito dalla L. n. 190/2012, tenuto dalla Prefettura di Bologna;
- per Snam, s.p.a. sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, parte del "Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato d.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Atteso che con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art. 56 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto secondo l'art. 7 dell'Avviso allegato alla DGR n. 48/2023, la spesa di cui al presente provvedimento, risulta esigibile nell'anno 2025 per € 250.000,00 e nell'anno 2026 per € 250.000,00;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. n. 18 del 28 Dicembre 2023 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026";
- la L.R. n. 19 del 28 Dicembre 2023 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamate la deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari specificati al citato allegato 1 alla presente determinazione;

Dato atto che le risorse del PNRR vengono erogate con un acconto iniziale e poi in seguito alla rendicontazione della spesa;

Ritenuto pertanto di accertare l'importo complessivo di € 500.000,00, come meglio specificato in seguito nel dispositivo, quale credito nei confronti del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica a fronte degli impegni di spesa disposti col presente provvedimento;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento sono, relativamente all'anno 2025, compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56 comma 6 del D.Lgs. b. 118/2011, e che la medesima attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa relativamente all'anno 2026;

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.2317/2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n.2319/2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 157/2024 ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la Determinazione n. 2335 del 9.02.2022 avente ad oggetto "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013 ANNO 2022";
- la circolare del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema

dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate:

- la D.G.R. n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;
- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R n. 426 del 21/03/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la D.G.R. n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- la D.G.R. n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti;
- la D.G.R. n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei—sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regio-ni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la D.D. n. 1633 del 27 gennaio 2023 recante "MODIFICA DELLA MICRO-ORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE

CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE. CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI";

- la determinazione dirigenziale n. 14040 del 26 giugno 2023 "CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI SETTORE NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE";

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato, di provvedere con il presente atto:

- ad approvare i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente atto:
  - Allegato 1, contenente l'integrazione degli importi in concessione di cui alla precedente DD n. 16572 del 31 luglio 2023.
  - Addendum all'atto d'obbligo approvato con DD n. 16572 del 31 luglio 2023 e sottoscritto in data 31/08/2023 prot. 0860226.I, sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Programmi e Incentivi finanziari, concluso ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016, approvato con DGR n. 1958 del 21/10/2024, sottoscritto in data 29/10/2024.0000884.U, approvato con D.D. n. 184 del 30/10/2024 e registrato dalla Corte dei Conti in data 21 novembre 2024 n. 4112;

Attestato che la sottoscritta responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

1. di concedere, l'integrazione dei contributi previsti dall'Addendum all'Accordo di Cooperazione Istituzionale, in favore dei soggetti individuati nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, entro i limiti massimi ivi individuati. La concessione delle agevolazioni, per il beneficiario Snam S.p.a., avviene nelle more delle verifiche dei requisiti di cui all'articolo 85 del D.lgs 159/2011 e s.m., essendone pertanto la sua efficacia sospesa fino a conclusione con esito positivo delle verifiche, avviate in data 05/07/2023 presso la Banca Dati Nazionale Antimafia, acquisita con PR_MIUTG_Ingresso_0213766_20230705, e dando atto sin da ora che in caso contrario, nei confronti del beneficiario

interessato dalle stesse verifiche, il provvedimento di concessione, con il correlato addendum all'atto d'obbligo sottoscritto e che dello stesso è parte integrante, si risolverà di diritto. Nel predetto Allegato, per ciascun soggetto facente parte dell'Accordo di Partenariato che ha presentato il progetto congiunto ammesso, è indicato l'importo dell'agevolazione concessa e il relativo codice "COR" e **COVAR** rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti di Stato nonché il codice "CUP" attribuito al progetto;

2. che le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti dei Soggetti attuatori esterni, beneficiari delle agevolazioni, connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata nelle premesse, sono disciplinate dall'apposito addendum all'atto obbligo sottoscritto in data 31 agosto 2023 Prot. 31/08/2023.0860226.I(Allegato 2), che viene approvato con il presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e che dovrà essere sottoscritto da ciascun Soggetto beneficiario dell'agevolazione, quale Soggetto attuatore esterno, e trasmesso all'Area Energia ed Economia Verde, Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive Verde entro 30 giorni;
3. che l'efficacia del presente atto è subordinata alla trasmissione dell'Addendum all'atto obbligo di cui al punto precedente, e che in sua assenza è nullo;
4. che il presente provvedimento è trasmesso alla Direzione Generale Programmi e Incentivi finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'Addendum all'Accordo sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Programmi e Incentivi finanziari, concluso ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016, approvato con DGR n. 1958 del 21/10/2024 e sottoscritto in data 29/10/2024.0000884.U, approvato con D.D. n. 184 del 30/10/2024 e registrato dalla Corte dei Conti in data 21 novembre 2024 n. 4112;
5. che il presente provvedimento è trasmesso ai soggetti beneficiari individuati al punto seguente;
6. di impegnare la somma complessiva di € 500.000,00 sul pertinente capitolo di spesa **U22772** CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 3.1 "PRODUZIONE DI IDROGENO IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE (HYDROGEN VALLEYS)" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 2, COMPONENTE 2 (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12/02/2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13/07/2021; D.M. N. 463 DEL 21 OTTOBRE MARZO 2022) - MEZZI STATALI del

bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 2291/2023 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità, registrata come di seguito indicato:

- a favore di **Hera S.p.A** con sede legale a Bologna Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 **(P.IVA 03819031208 e C.F. 04245520376)** iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA di Bologna dal 19/02/1996 - numero REA BO – 363550, la somma complessiva di € 117.800,00, suddivisa come segue:
  - quanto ad € **58.900,00** registrata al n. **3025003749** di impegno, anno di previsione **2025**;
  - quanto ad € **58.900,00** registrata al n. **3060001537** di impegno, anno di previsione **2026**;
- a favore di **Snam S.p.A** con sede legale a San Donato Milanese Piazza Santa Barbara, n.7 **(P.IVA e C.F. 13271390158)** iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi dal 13/12/2000 - numero REA BO – 1633443, la somma complessiva di € 250.000,00, suddivisa come segue:
  - quanto ad € **125.000,00** registrata al n. **3025003749** di impegno, anno di previsione **2025**;
  - quanto ad € **125.000,00** registrata al n. **3060001537** di impegno, anno di previsione **2026**;
- a favore di Herambiente S.p.A con sede legale a Bologna Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 **(P.IVA 03819031208 e C.F. 02175430392)** iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA di Bologna dal 01/07/2009 - numero REA BO – 479836, la somma complessiva di € 132.200,00, suddivisa come segue:
  - quanto ad € **66.100,00** registrata al n. **3025003749** di impegno, anno di previsione **2025**;
  - quanto ad € **66.100,00** registrata al n. **3060001537** di impegno, anno di previsione **2026**;

  ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG
U22772	17	01	U.2.03.03.03.999	04.3

Transazioni UE	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030303999	E93D23000020004	4	3

- di accertare, a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al precedente punto 6 e secondo quanto specificato in premessa, sul capitolo E02383 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO 3.1 "PRODUZIONE DI IDROGENO IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE (HYDROGEN VALLEYS)" - FINANZIATO DAL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 2, COMPONENTE 2, MISURA 3 (REGOLAMENTO UE 2021/241 DEL 12/02/2021; DECISIONE CONSIGLIO ECOFIN DEL 13/07/2021; D.M. N. 463 DEL 21 OTTOBRE 2022)" la somma complessiva di € 500.000,00, quale credito nei confronti del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, così come di seguito specificato:

  - quanto ad € 250.000,00 registrati al n. 6025000365 di accertamento, anno di previsione **2025**;
  - quanto ad € 250.000,00 registrati al n. 6026000179 di accertamento, anno di previsione **2026**;

7. di pubblicare il testo del presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna;
8. di rimandare a successivi provvedimenti del Dirigente responsabile dell'Area Liquidazione dei programmi per lo sviluppo economico e supporto all'autorità di Gestione FESR, l'adozione degli atti di liquidazione dei contributi, con le modalità di cui all'art. 15 dell'Avviso, dando atto che il pagamento verrà effettuato nei confronti della società Capofila Hera S.p.A. in virtù del mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito con l'Accordo di partenariato di cui al Prot.20/02/2023.0161110.E;
9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;
10. che contro il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità

giurisdizionale nei termini previsti e secondo i vizi sollevati, è possibile esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale.

Giovanna Claudia Rosa Romano

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

RegioneEmilia-Romagna

Allegato 1

Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNNR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea– Next Generation EU

Integrazione concessione dei contributi già concessi con D.D. n. 16572 del 31 luglio 2023.

ID. Progetto	Soggetto beneficiario	Denominazione del progetto	Sito di localizzazione dell'intervento	CUP	COR precedente	COVAR	COR nuovo *	Agevolazione concessa	Note
PG/2023/0160746	Hera S.p.A.	IdrogeMO	Modena	E93D23000020004	15883618	1412504	23234995	117.800,00	Capofila
PG/2023/0160746_1	Snam S.p.A.	IdrogeMO	Modena	E93D23000020004	15883684	1412503	23235142	250.000,00	Partecipante
PG/2023/0160746_2	Herambiente S.p.A.	IdrogeMO	Modena	E93D23000020004	15883659	1412502	23235507	132.200,00	Partecipante

*Esplicitazione importi associati a nuovo COR

Beneficiario	**D.D. 16572 del 31/07/2023**	**DPG/2024/25504**	**Agevolazione complessiva associata a nuovo COR**
HERA S.P.A.	4.594.200,00 €	117.800,00 €	4.712.000,00 €
SNAM S.P.A.	9.750.000,00 €	250.000,00 €	10.000.000,00 €
HERAMBIENTE S.P.A.	5.155.800,00 €	132.200,00 €	5.288.000,00 €
	19.500.000,00 €	**500.000,00 €**	**20.000.000,00 €**

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

RegioneEmilia-Romagna

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 *"Rivoluzione verde e transizione ecologica"*

Componente 2 *"Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile"*

Investimento 3.1 *"Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse"*

ADDENDUM ALL'ATTO D'OBBLIGO APPROVATO CON D.D. N. 16572 DEL 31/07/2023 E SOTTOSCRITTO DAI SOGGETTI BENEFICIARI IN DATA 31 AGOSTO 2023 PROT. 31/08/2023.0860226.I CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DELL'ULTERIORE FINANZIAMENTO CONCESSO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PER IL PROGETTO IdrogeMO - CUP E93D23000020004

VISTE E CONSIDERATE tutte le premesse del Provvedimento di concessione di cui il presente atto d'obbligo è parte integrante e necessaria ai fini della sua efficacia, le quali sono da ritenersi integralmente richiamate nel presente Atto d'obbligo;

VISTO il precedente atto d'obbligo approvato con D.D. n. 16572 del 31/07/2023 sottoscritti dai soggetti beneficiari in data 31 agosto 2023 Prot. 31/08/2023.0860226.I che qui si intende integramente richiamato in ogni sua parte non modificata dal presente atto;

VISTO il dispositivo del Provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che si rende necessario procedere ad un'integrazione del summenzionato atto d'obbligo, conseguente alla integrazione di risorse al progetto, già ammesso al finanziamento parziale;

VISTA la pubblicazione dell'atto delegato C(2023) 1087 final, adottato dalla Commissione il 14.02.2023, allegato al Provvedimento di concessione;

VISTA la pubblicazione della Decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 03.04.2023 assunta con codice SA.106007 (2023/N;

CONSIDERATO che in ragione dell'assoluta innovatività delle attività oggetto del presente atto e della conseguente mancata definizione al momento di un quadro regolatorio esaustivo in ordine alla compatibilità del settore dell'idrogeno con le direttive europee 2009/72/UE e 2009/73/UE, con particolare riferimento alle norme in materia di incompatibilità e di separazione, e con la normativa europea in materia di aiuti di stato, si rende necessario prevedere degli specifici impegni in capo ai Soggetti attuatori esterni che presentino progetti in forma congiunta a modificare la compagine associativa, laddove ricomprenda soggetti qualificati come gestori dei sistemi di trasporto o distribuzione del gas naturale, in caso di estensione anche al settore dell'idrogeno da parte delle Istituzioni Europee dei regimi di incompatibilità e obblighi di separazione previsti per il settore del gas naturale e, di conseguenza, con la normativa europea in materia di aiuti di Stato, in linea con quanto stabilito nella Decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 03.04.2023;

VISTA altresì la decisione della Commissione europea C(2023) 9112 final del 18 dicembre 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA. 110511 di proroga al 31 dicembre 2025 del citato regime di aiuti SA. 106007 ai sensi della sezione 2.5.1 "Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia" della comunicazione della Commissione europea C(2023)1711 final del 9 marzo 2023 recante Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina;

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto integrativo di concessione delle ulteriori risorse con corrispondente atto di impegno/d'obbligo da parte del Soggetto attuatore

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

Il Soggetto attuatore esterno, composto da capofila e partecipanti, di seguito puntualmente individuati

HERA S.p.A., in persona del Legale Rappresentante, _____, nato a _____, CF _____, quale componente del Soggetto attuatore esterno, beneficiario del contributo di cui al provvedimento di concessione delle agevolazioni **n. ____ del _____;**

SNAM S.p.A., in persona del Legale Rappresentante, _____, nato a _____, CF _____, quale componente del Soggetto attuatore esterno, beneficiario del contributo di cui al provvedimento di concessione delle agevolazioni **n. ___ del _____;**

HERAMBIENTE S.p.A., in persona del Legale Rappresentante, _____, nato a _____, CF _____, quale componente del Soggetto attuatore esterno, beneficiario del contributo di cui al provvedimento di concessione delle agevolazioni **n. ____ del _____;**

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Oggetto)

1. Il Soggetto attuatore esterno, beneficiario del contributo di cui al provvedimento di concessione delle agevolazioni **n. _____ del _____**, dichiara di aver preso visione e ricevuto copia del menzionato provvedimento di cui questo atto è parte integrante come allegato e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

2. Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto attuatore esterno, beneficiario del contributo, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", Componente 2 "*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*", Investimento 3.1 "*Produzione di idrogeno in aree industria dismesse*", impegnato a valere sul capitolo di spesa **U22772**, per un importo complessivo pari ad euro 500.000,00 **(cinquecentomila/00)**, ripartito con le quote di cui all'allegato 1 (Concessione contributi):

   - Hera S.p.A. per un importo di 117.800,00
   - Snam S.p.A. per un importo di 250.000,00
   - Herambiente S.p.A. per un importo di 132.200,00

   destinati alla copertura dei costi come declinati e dettagliati nella proposta progettuale presentata in data 20 febbraio 2023 a prot. n. **20/02/2023.0161110 e successive varianti presentate in data 17 giugno 2024 prot. 17/06/2024.0654613** e come risulta dall'atto di concessione approvato con D.D. n. ____ del _____ di integrazione delle risorse finanziarie già concesse con la D.D. n. 16572 del 31/07/2023;

3. Dichiara di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nella proposta progettuale.

Articolo 2

(Termini di attuazione del progetto, durata e importo della concessione)

1. Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, sono avviate dal Soggetto attuatore esterno nei tempi definiti nella proposta progettuale e, comunque, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera b), dell'Avviso e, comunque, in data non antecedente al 9 marzo 2023.

2. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate nel rispetto delle tempistiche di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c) dell'Avviso.

3. La presentazione della Richiesta di pagamento finale delle spese dovrà essere effettuata nel rispetto delle modalità e dei tempi di cui all'articolo 15, comma 8, dell'Avviso.

4. Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel citato provvedimento di concessione dei contributi e riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 1 comma 1 e comma 2 del presente atto.

Articolo 3

(Obblighi del Soggetto attuatore esterno)

1. Il Soggetto attuatore esterno, beneficiario dei contributi di cui all'articolo 1, comma 2, del presente atto, si obbliga a:
   a) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;

   b) adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del *PNRR*;

   c) dare piena attuazione al progetto, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti nella proposta progettuale ammessa alle agevolazioni, e a sottoporre all'Area Energia ed Economia Verde eventuali variazioni ai sensi dell'articolo 16 dell'Avviso;

   d) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione

dei conflitti di interessi, delle *frodi*, comprese le *frodi sospette*, della *corruzione* e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;

e) effettuare il "*controllo gestionale interno*", che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;

f) presentare, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la documentazione probatoria pertinente a comprova del rispetto del principio del DNSH e dei valori di realizzazione dei target associati all'Investimento 3.1, ivi compresi tutti i subcriteri correlati e le ulteriori prescrizioni indicate negli *Operational Arrangements*, per la quota parte di competenza del progetto, nei tempi e nei modi previsti dall'articolo 15 dell'Avviso ed in coerenza con le indicazioni operative che saranno eventualmente fornite dalla Regione Emilia-Romagna in qualità di Soggetto attuatore delegato dell'Investimento 3.1;

g) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Area Energia ed Economia Verde secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 15, dell'Avviso;

h) rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del *PNRR*, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

i) rispettare gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo ReGiS dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, nonché sull'avanzamento degli indicatori comuni, secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241 e sulla base delle indicazioni operative che saranno eventualmente fornite dalla Regione Emilia-Romagna;

j) assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del *PNRR*, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Area Energia ed Economia Verde, del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dell'Ispettorato generale per il PNRR,

dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'*OLAF*, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'*OLAF*, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

k) rispettare l'obbligo di indicazione di *CUP* e, ove anche quest'ultimo pertinente, di *CIG* su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alla proposta progettuale di cui è titolare;

l) assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del *PNRR* relativamente al *principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH),* al Tagging per il sostegno climatico e, ove applicabili, con i principi della parità di genere (*Gender Equality*) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali. Con specifico riferimento al *principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH),* il *Soggetto beneficiario* è tenuto, in particolare, a rispettare le indicazioni previste per l'*Investimento 3.1* nella circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*" e nelle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta circolare operativa: scheda n.15 e, ove inerenti con il progetto di investimento, schede n.1, n.2 e n.5, acquisendo e conservando la documentazione probatoria ivi richiamata;

m) adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute ai sensi del provvedimento di concessione dei contributi, in ottemperanza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124. A tali fini, il soggetto attuatore esterno è tenuto a rilasciare la dichiarazione prevista dall'articolo 1, comma 125-quinquies della citata legge n. 124 del 2017 nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenuti alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito Internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza;

n) corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dall'Area Energia ed Economia Verde;

o) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dagli uffici preposti della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 15, comma 14 dell'Avviso facilitando, altresì, le verifiche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dell'Unità di Audit, della Commissione

europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti attuatori esterni;

p) rispettare, ove applicabile, la normativa nazionale e comunitaria in tema di appalti e aiuti di Stato;

q) trasmettere, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti, all'Area Energia ed Economia Verde la relazione sullo stato di avanzamento del progetto prevista dall'articolo 15, comma 15, dell'Avviso;

r) rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza;

s) fornire il set minimo di informazioni per la verifica di quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d) del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;

t) non trasferire altrove, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni agevolate, prima che siano decorsi cinque anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;

u) rispettare tutto quanto previsto dalla decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 03.04.2023 allegata al provvedimento di concessione e parte integrante dello stesso. In particolare, qualora la partecipazione di alcuni dei Soggetti attuatori esterni che abbiano presentato progetti in forma congiunta dovesse essere dichiarata incompatibile dalle Istituzioni europee, con la normativa europea in materia di energia e di aiuti di Stato, o comunque risultare tale per via della qualificazione di questi come imprese soggette agli obblighi di separazione di cui alle direttive nn. 72 e 73 del 2009, ovvero da ulteriore specifica normativa in materia di idrogeno, detti Soggetti attuatori si impegnano a modificare la compagine associativa al fine di superare la predetta incompatibilità;

u bis) rispettare tutte le disposizioni di qualunque natura conseguenti all'entrata in vigenza dell'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, avvenuta con pubblicazione in data 20/06/2023 del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/1184 DELLA COMMISSIONE del 10 febbraio 2023 che integra la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una metodologia dell'Unione che stabilisce norme dettagliate per la produzione di carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto.

Articolo 4

(Procedura di erogazione delle risorse al Soggetto attuatore esterno)

1. Le procedure di erogazione delle risorse al Soggetto attuatore esterno seguono le modalità specifiche indicate all'articolo 15 dell'Avviso e che il

pagamento verrà effettuato nei confronti della società Capofila Hera S.p.A. in virtù del mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito con l'Accordo di partenariato di cui al Prot.20/02/2023.0161110.E.

Articolo 5
(Variazioni del progetto)

1. Il Soggetto attuatore esterno può proporre variazioni alla proposta progettuale secondo le modalità e le tempistiche definite all'articolo 16 dell'Avviso.

2. Nei casi di cui all'art. 3 comma 1 lett. u), u bis) e u ter) del presente atto, su espressa richiesta dell'Amministrazione o del Soggetto attuatore esterno che abbia presentato un progetto in forma congiunta, quest'ultimo è tenuto a presentare all'Amministrazione una proposta di variazione della compagine associativa, avente ad oggetto la modifica soggettiva adeguata a superare le incompatibilità previste dall'articolo citato, le modalità e le tempistiche di realizzazione della modifica e le conseguenti modifiche al progetto iniziale che detta modifica comporta. Tale proposta di variazione deve essere espressamente approvata dall'Amministrazione entro un tempo congruo in relazione alla sua complessità. Il mancato rispetto della presente disposizione comporta la sopravvenuta inammissibilità del progetto e la revoca del contributo.

Articolo 6
(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

Articolo 7
(Rettifiche finanziarie)

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore esterno, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.

2. A tal fine il Soggetto attuatore esterno si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Area Energia ed Economia Verde a restituire le somme indebitamente corrisposte.

3. Il Soggetto attuatore esterno è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Articolo 8

(Risoluzione di controversie)

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore esterno accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 9

(Comunicazioni e scambio di informazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Area Energia ed Economia Verde devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.

2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

   a) atto d'obbligo digitalmente sottoscritto: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente;

   b) comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;

   c) comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Articolo 10

(Efficacia)

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto attuatore esterno, decorre dalla data di acquisizione da parte dell'Area Energia ed Economia Verde.

2. Il Soggetto attuatore esterno, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le clausole del presente atto d'obbligo, ovvero gli articoli da 2 a 8.

FIRMA SOGGETTO CAPOFILA
HERA S.p.A.

_____

FIRMA SOGGETTO partecipante
SNAM S.p.A.

_____

FIRMA SOGGETTO partecipante
HERAMBIENTE S.p.A.

_____

Atto firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Simona Lodesani, Responsabile di SETTORE RAGIONERIA esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta DPG/2024/25504

IN FEDE

Simona Lodesani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marco Giovannini, Titolare di Elevata Qualificazione con delega di funzioni dirigenziali ANALISI, GESTIONE E CONTROLLO DELLE ENTRATE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura dell'entrata in relazione all'atto con numero di proposta DPG/2024/25504

IN FEDE

Marco Giovannini